

Nuovo ospedale, rialzati gli argini

►L'intervento lungo S. Gregorio e Piovego fino alla confluenza di Noventa con il Brenta: il costo sarà di dieci milioni di euro ►Così il policlinico di Padova est sarà protetto dal rischio di alluvioni. Comune e Regione stanno preparando il piano



PROGETTO Il nuovo ospedale

Per evitare il rischio di allagamenti nell'area del nuovo policlinico a Padova est saranno rialzati gli argini del canale S. Gregorio e del Piovego fino alla confluenza con il Brenta a Noventa. Un perimetro, contando la doppia arginatura, di 12 chilometri per un costo stimato di oltre 10 milioni di euro. Con questa ulteriore protezione cambia anche il progetto del policlinico pensato, proprio in difesa dall'acqua, su un podio di 3 metri sopra il livello del terreno. Ora invece potrà poggiare direttamente sul piano campagna con un risparmio stimato sui costi di circa 5 milioni di euro.

Giacon e Rodighiero
alle pagine IV e V

COMUNE E REGIONE STANNO DEFINENDO GLI ULTIMI DETTAGLI DOPO I NUOVI STUDI DELL'AUTORITÀ DI BACINO DELLE ALPI

L'INTERVENTO METTERÀ AL SICURO ANCHE LA ZONA INDUSTRIALE E IL NUOVO PARK SCAMBIATORE DEL TRAM DA TRECENTO POSTI

Ospedale a rischio piene, bisogna alzare gli argini

►Sono cambiati i parametri di sicurezza idraulica ►Costa 10 milioni ma si eviterà di costruire Lavori per 12 chilometri su S. Gregorio e Piovego il policlinico su un podio: risparmio di 5 milioni

LA NOVITÀ

PADOVA Per evitare il rischio di allagamenti nell'area del nuovo policlinico a Padova est saranno rialzati gli argini del canale S. Gregorio e del fiume Piovego fino alla confluenza con il Brenta a Noventa padovana. Un perimetro, contando la doppia arginatura, di 12 chilometri per un costo stimato di oltre 10 milioni di euro.

LA SVOLTA

Con questa ulteriore protezione cambia anche il progetto del policlinico che finora era stato pensato, proprio in difesa dall'acqua, su un podio di 3 metri sopra il livello del terreno. Ora invece potrà poggiare diret-

tamente sul piano campagna con un risparmio stimato sui costi di circa 5 milioni di euro.

LA MODIFICA

I progettisti, ovvero Politecnica Modena, a capo del raggruppamento che ha vinto la gara sono già stati informati e sono al lavoro per inglobare la nuova modifica, circostanza che porterà alla presentazione del "definitivo" appena pochi giorni dopo l'anticipo dei termini già previsto, ovvero febbraio.

Tutto questo è la conseguenza del nuovo Piano dell'Autorità di bacino delle Alpi Orientali che aggiorna le previsioni per l'area scelta, quella appunto dietro al palasport della Kione arena. Il Comune si è subito messo al lavoro per un progetto condi-

viso con la Regione i cui particolari stanno per essere completati. Occorrono infatti una variante e un accordo attuativo fra gli enti che modifichi quello già preso in precedenza nel 2020.

LE PREVISIONI

In dettaglio, sia i modelli previsti dall'Autorità nell'aggiornamento del Piano di gestione rischio alluvioni valido fino al

2027 che la nuova cartografia della Regione, prevedono i cosiddetti "tempi di ritorno" delle quote di allagamento, stimati a 100 e a 300 anni da oggi. Sappiamo che il nuovo policlinico sarà incastonato fra il Brenta e il Piovego che per fortuna non sono mai andati in piena insieme per cui finora si prevedeva per 100 anni un innalzamento massimo



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

a 10.95 metri mentre ora si arriva a 11.12. Così anche la previsione a 300 anni è passata da 11.60 a 11.69 metri.

LE QUOTE

Ma la quota-podio dell'ospedale era fissata finora a 12,30 metri con i parcheggi a 10,95 e gli accessi e la viabilità a 11,60. Dunque non c'è soluzione se non quella di alzare gli argini. Un chilometro per l'argine del San Gregorio, che parte dalle chiuse di Voltabarozzo per circa 20 centimetri e 5 chilometri per il Piovego per circa 45-50 centimetri.

L'INTERESSE

L'amministrazione si è attivata immediatamente anche per un duplice motivo. Una tale operazione consentirebbe di mettere

re in sicurezza dalle piene tutta la zona industriale Nord perché la riduzione del rischio idraulico interesserebbe sia le aree a sinistra che quella a destra del Piovego.

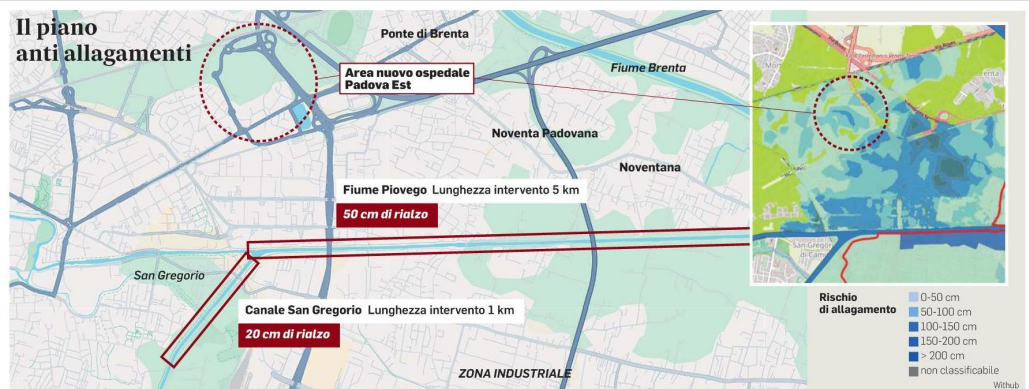
IL PARK

C'è infine un ulteriore motivo. Nel primo progetto infatti era previsto un parcheggio multipiano a servizio dell'ospedale ma il Comune per facilitare l'arrivo al policlinico ha inteso deviare con un "baffo" il percorso del tram della linea Sir 2 Rubano-Vigonza, proponendo un capolinea intermedio proprio all'ingresso. La ragione è semplice. L'allungamento del percorso verso Capriccio di Vigonza sposta molto più in là il parcheggio scambiatore del capolinea che in un primo tempo doveva essere addirittura alla Busa. E il Comune ha bisogno di uno scambiatore più vicino, un po' come quello che accadrà a Chiesanuova.

Dunque è necessario l'allestimento di un parcheggio di attesa intermedio di circa 300 posti che però sacrificherebbe un bacino di laminazione già previsto per difendere l'ospedale, restringendolo, o costringendo a occupare spazio nel bosco vincolato confinante. Anche per questo è probabile che nell'intesa saranno definiti i costi da sostenere in quota parte da ciascun attore.

Mauro Giacon

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato